



*Italianistische Zeitschrift für Kulturwissenschaft und Gegenwartsliteratur
Rivista d'italianistica e di letteratura contemporanea*

Poesie inedite

• Laura Mautone •

Negli arrostiti ingranaggi del cuore
avvampano scintille
luce tra le parole.
Negli alveoli dei polmoni si respira
di nuovo pura aria.
Miracolosi arancioni
in un cielo grigio
sguardo meravigliato:
qui ed ora
è il paradiso

Vetri screziati, stridore al risveglio
sorprese parole dalla notte.
Parole assopite dalla frastagliata
costa del sonno,
senso di sogno e
sogno di senso.
Indizi mai trovati,
suoni di rogge
accompagnate da passi mai trascorsi.
Braccato dai cani
a caccia dei non sensi
annusati sotto mentite spoglie.

Non chiamarlo straniero
ciò che non si vede.

Sotto un cielo di porpora
tutti siamo in esilio.
La mia notte crepita di pensieri
desideri mancati
colpe mai pagate
parole soffocate:
la mia notte è la tua

✦

Le pulsioni – mimose
appena sfiorate, inibite,
si rintanano nelle caverne
dei ricordi
e non si scoprono più

Indago la luce.
Catalogo le farfalle del silenzio

✦

Scrivo poesie e taccio.
Non so quale delle due
sia l'azione più efficace

...

✦

Solitudine nella casa arrampicata,
fresca nella sera.
Silenzio e parole,
nella luce che si fa calore
nel ricordo che si fa carne

O creatura degli abissi
vieni nella baia dell'anfora
esci dal tuo letargo levantino.
Sotto il faro splende una stella
rossa respira la mia stessa
pace non cogliere provocazioni
resta salda sui tuoi pensieri
acque vellutate del Mar Egeo
dove il mare si intreccia
con dita di terra.
Mani

Nuvole basse
grigio sottosopra
acque paludose e
verde tutto intorno
fino all'orizzonte
dove mare e cielo
dolcemente senza tregua
si toccano.

Silenzio e strida
di gabbiani
cormorani in bilico
guardiani di quel
silenzio greve
di morte e vita
dove annegare
parole e versi
in ricordo di
Dylan, Thomas
è l'Atlantico
che chiama a sé
poeti, volti e parole,
viaggi del non-senso.
Odi alla strada
e alla marea
che ritorna
in Galles

La costruzione dei fatti

È come un verme solitario
il desiderio
cresce nell'attesa e
nel differimento
e si alimenta solo
quando si nutre.

Corpo sconosciuto
nel tepore della notte
desidero ogni pezzo
di te
risuona il mio al ricordo
contatti sfiorati
fili che non si illuminano
ma accendono

A D.

La topografia di un sentimento

Tempo che scivola morbido
senza angoli
sulle parole
e la scoperta di comprendersi
nell'ambiguità del labirinto
è come un fiore che sboccia
di colori pieni
corpo che esplora corpo
nella danza
è melodia delle parole
una percussione che batte
un giro di note che albeggia

A mia madre

Tu sei stata la mia casa
quando ancora non sapevo
di esserci
sono stata te
prima di me
Tu, mia puledrina
scalpitante e bellissima.
Le famiglie si disfano con il tempo,
sbriciolate sotto i colpi
del martello e della gru sterminatrice,
come quelle pareti che
rimarranno sempre,
invisibili agli occhi
ma dentro ai ricordi
anche quando una nuova casa
sorgerà al posto
dell'ombra della vecchia.

La mia casa sei tu
La mia famiglia sei tu

Io li ho visti i parassiti
che si adattano
quelli che non ti vedono
o cambiano strada
per non guardarsi nello specchio.

Io li ho visti
quelli che strisciano sui marciapiedi,
che si appiattiscono sui muri,
che cambiano pelle ad ogni potente di turno
per non farsi riconoscere.

Io li ho visti
quelli che chiedono
di non scrivere una nota,
quelli che come la Santa Inquisizione
ottengono ciò che vogliono
con le minacce,
quelli che il potere pensano sia l'arroganza.

Io li ho visti,
gli indifferenti,
quelli che se ne fregano,
i complici che ti dicono una cosa per un'altra
e sgomitano per esserci

e sanno pure darti un bacio,
Giuda, io li ho visti.

E me ne sono andata
scrivendo una realtà che è
diversa

Rovescio sul mondo
confinati in casa
con un peso che affossa
causa un invisibile nemico.
La natura esplode fiori
in colori fuori
ma non siamo in sintonia noi
ne possiamo godere
solo a distanza
dietro i vetri delle nostre consuetudini
divenute ormai prigionie,
mentre camion militari
nella luce livida della sera
trasportano morti,
senza lacrime.
Vite cancellate
che torneranno cenere

senza nome

Là dove tutto è
ferita
là c'è, là cresce
un pensiero
di rancore vissuto
e impietrito dentro
godi nell'augurare
il male, ma dentro
è te che mangia
questo grande mostro
il tuo odio
verso di te, mai sazio

✦

Sto nel vento
vorticante e
ferma sotto la quercia

Il tempo e lo spazio
distesi
nessuno sguardo
concentrata
sul passato

La calata toscana
in un sole calcinante
che acceca
l'animo e il cuore

Zu Laura Mautone – Nota biobibliografica

Laura Mautone wurde in Meran geboren. Sie hat einen Abschluss in Philosophie von der Universität Venedig und einen Abschluss in Literatur von der Universität Trient. 1998 wurde sie als Gymnasiallehrerin eingestellt. Ab 1998 unterrichtete sie 9 Jahre lang Italienisch II an einem deutschsprachigen Gymnasium in Meran, jetzt unterrichtet sie Italienisch und Geschichte am italienischsprachigen Liceo delle Scienze Umane in Meran. Vom 2020 bis 2023 war sie Stiftungslektorin an der Universität Stuttgart.

Seit März 2003 ist sie Publizistin und arbeitete bis zur Schließung der Tageszeitung *Il Mattino* für den Kulturteil und das zweisprachige Magazin *sturzflüge*, für *Il Corriere dell'Alto Adige* (Kulturseite), veröffentlichte Artikel in *Informa* und *Il Cristallo* und arbeitete mehrere Jahre als Pressereferentin im Museum für Geschichte und Kultur auf Schloss Tirol.

Sie hat am Arge Alp Preis, an zahlreichen Projekten der Stadtbibliothek Meran (u.a. Organisation der I Litteraetour 2006), des Pädagogischen Instituts für italienische und deutsche Sprache und der Schule mitgearbeitet. Einige ihrer Gedichte sind in Online-Magazinen erschienen (*Zibaldoni.it* und *Nazione Indiana*). Im Rahmen der literarischen Aktion *Ad alta voce/Stille Post*, die Teil der Feierlichkeiten zum 700-jährigen Bestehen von Meran war, veröffentlichte sie 2017 eine Kurzgeschichte mit dem Titel *L'appartenenza*. Sie denkt und lebt weiter.

Laura Mautone è nata a Merano. Laureata in Filosofia presso l'Università di Venezia e in Lettere presso l'Università di Trento, è insegnante di ruolo nella scuola superiore dal 1998. Ha insegnato Italiano II Lingua per 9 anni, dal 1998, in una scuola superiore in lingua tedesca di Merano e ora insegna Italiano e Storia nel Liceo delle Scienze Umane in lingua italiana di Merano. Dal 2020 al 2023 è stata lettrice ministeriale presso l'Università di Stoccarda.

Pubblicista dal marzo 2003, ha collaborato con il quotidiano *Il Mattino* per la parte culturale fino alla sua chiusura e alla redazione della rivista bilingue *sturzflüge*, con *Il Corriere dell'Alto Adige* (Pagina della Cultura), ha pubblicato articoli su *Informa* e su *Il Cristallo* e ha lavorato per alcuni anni come addetto stampa presso il Museo Storico-Culturale di Castel Tirol.

Ha collaborato al Premio Arge Alp, a numerosi progetti della Biblioteca Civica di Merano (tra i quali l'organizzazione del I Litteraetour nel 2006), dell'Istituto Pedagogico in lingua italiana e tedesca, della scuola. Alcune sue poesie sono apparse su riviste online (Zibaldoni.it e *Nazione Indiana*). Nell'ambito dell'azione letteraria *Ad alta voce/Stille Post*, inserita nelle celebrazioni per i 700 anni di Merano, nel 2017 ha pubblicato un racconto intitolato *L'appartenenza*. Continua a pensare e scrivere.

Veröffentlichungen/Pubblicazioni

Mautone Laura, *Che cos'è la poesia?*, Mantova, Corraini 2002;
Mautone Laura (a cura di), *Verso dove. Scritture di confine da Merano a Trieste*, Ravenna, Fernandel 2003;
Mautone Laura, *Pagine dalla terra di Yamato*, in: *Lentamente muore chi non viaggia*, a cura di Reinhard Christanell, Bolzano, Traven Books, 2004;
Mautone Laura, *La casa delle formiche*, in: *Autobahn*, Bolzano, Traven Books, 2005;
Mautone Laura, *Dell'amore e di altri aneurismi*, prefazione di Gregorio Scalise, Bolzano, Traven Books, 2005;
Mautone Laura, *Acufeni nel cuore*, prefazione di Mary de Rachewiltz, Rimini, Raffaelli, 2007;
Mautone Laura, *Come sabbia come neve*, prefazione di Maria Luisa Spaziani, Merano, Alpha Beta Edizioni, 2014;
Mautone Laura e Elsa Barratt, *Moving Forwards. Percorsi di storia CLIL in inglese per la scuola secondaria*, Torino, Loescher, 2016;
Mautone Laura, *L'appartenenza*, Ad Alta Voce/Stille Post (azione letteraria per i 700 anni di Merano), 2017;
Contributi didattici all'interno del volume *Feeling Italian. Workbook* (a cura di Maura Di Mauro e Bettina Gehrke), Milano, Sietar 2022 e Maura Di Mauro e Bettina Gehrke, *Cittadini globali. Strumenti didattici per la formazione interculturale*, Molfetta (Bari), Edizioni la meridiana, 2023.